

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



BARBARA BENDETTI \*

## Il gioco più bello del mondo

Parlare di valori nello sport e in particolare nel calcio è il mio mestiere, riuscire a diffonderli e farli condividere è il "sogno" irrealizzato. E invece, ogni mattina leggo di Totti, di Lippi, dei calciatori più sexy, delle figlie di Maradona. Però, se c'è la passione, perché non sognare?

\* SEGRETARIO SETTORE GIOVANILE FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

**RISPOSTA** ■ Il calcio, io ne sono convinto e i media lo sanno bene, è il gioco più bello del mondo. Da vedere e da raccontare, da seguire e da commentare ma soprattutto da giocare. Per entrare in contatto con se stessi e con il proprio corpo sentendosi parte di un tutto che è la squadra in cui si gioca o quella per cui si fa il tifo e, ad un livello più alto, la partita, il gioco in cui ci si confronta con gli altri all'insegna del rispetto: delle regole, dell'avversario, di se stessi e del risultato se vincere vuol dire aver meritato un po' di più dell'avversario. Proposto così, l'insegnamento del calcio è una carta importante da giocare oggi per lo sviluppo sano di tanti ragazzini e di tanti ragazzi, quelli più fortunati e quelli in difficoltà. Purché scuole e insegnanti sappiano mantenere l'equilibrio necessario per (capire e far) capire che lo scopo del gioco non è quello di costruire il campione del domani ma quello di educare tutti ad un uso sano della pratica sportiva. Con l'aiuto, magari, dei giornalisti sportivi e di quelli che in Sudafrica, giocando, possono far capire a tutti che il loro, sul serio, è soprattutto un gioco. Il più bello del mondo.

GIULIANO SERGIO \*

## La strage di Boves

Non voglio fare una graduatoria d'importanza che sarebbe inutile e sciocca, ma ritengo che il luogo dove il 19 settembre 1943 nasce a tutti gli effetti la Resistenza italiana, e nel giugno del 1983 la prima scuola di Pace, come parte integrante dell'Amministrazione Comunale, erede del valore, e degli ideali del movimento partigiano, meriti un qualche riconoscimento. Io sono figlio di uno dei comandanti partigiani di quei giorni, Bartolomeo

Giuliano, e rivesto il compito di Segretario dell'Anpi, e posso testimoniare che questo riconoscimento ci viene attribuito ogni anno da centinaia di persone, studenti, giovani e meno giovani, che vengono a visitarci e a ricordare con noi e con i pochi partigiani combattenti rimasti i fatti e gli uomini di quel periodo.

Proprio per questa attività non solo di memoria, ma anche di collegamento con le giovani generazioni e con l'attualità, ritengo che Boves e i suoi partigiani abbiano un posto importante nella storia della Resistenza e dell'Italia repubblicana.

\* SEGRETARIO ANPI, BOVES

G.F.

## I due compari

L'uomo di affari svizzero Max Goeldi è stato liberato da Gheddafi per l'intervento "determinante" di Berlusconi che, grato al suo compare e amico colonnello, bacia le mani. I diritti come favori.

MENIN RUDI

## Le diete del Tg1

Il Tg minzoliniano manda in onda servizi sulle diete dei cani e sui bimbi obesi in Papuasie e non spreca una parola sulla immondizia di Palermo o sulle proteste contro i tagli del tempo pieno scolastico. Ma ci dobbiamo vergognare o no? Questa è o non è manipolazione dell'informazione? Ma chi se ne frega della nuova veste del Tg1! L'abito non fa il monaco: ci interessa la sostanza e non la forma. Le notizie e non quegli stupidi servizi che ormai ci vengono continuamente vomitati addosso semplicemente per azzerare la nostra capacità di pensiero.

VIOLETTA V.

## La libertà è come i capelli

A tutti coloro che vogliono illudersi che non stiamo sprofondando in un regime, ricordo che la libertà è come i capelli: non si perdono tutti in un colpo, ma uno o due alla volta.

FRANCESCO MARIA MANTERO

## Le doppiette di Storace

I consiglieri regionali del Lazio de La Destra Roberto Buonasorte e Francesco Storace hanno presentato una mozione per chiedere di modifi-

care alcune norme in materia di attività venatoria nella Regione, chiedendo di anticipare all'ultima domenica di agosto l'apertura della caccia a tutte le specie migratorie in forma vagante e con l'ausilio del cane e alla seconda settimana di settembre alle altre specie. Periodi questi delicatissimi per gli animali che si apprestano ai loro lunghissimi voli migratori. Naturalmente il problema della progressiva scomparsa di molte specie migratorie per il cambio climatico, le persecuzioni e le distruzioni degli habitat non si pone, l'importante è racimolare consensi politici. Bel segnale in questo Anno Internazionale dedicato alla Biodiversità.

MARIO MENIN

## I roveli di Bondi

Caro Direttore, dopo la tua presentazione del libro del compagno Alfredo ho letto ieri "La polemica" di Sandro Bondi, il quale ha forse dovuto scrivere per coerenza logica o per non cadere in contraddizione: «ho trascorso una parte della vita ad arrovellarmi sugli stessi problemi che il libro evoca. E che ora cerco di guardarli da un'ottica diversa, ma sempre con lo stesso spirito e lo stesso desiderio - che ho ora - di contribuire al bene dell'Italia».

Ora o allora, presente o imperfetto indicano il tempo del discrimine tra il vero e il falso. Sicuramente i "se" non hanno fatto la storia e non la faranno mai: possono solo giustificare roveli e illusioni inutili autogiustificativi e autoingannevoli.

«Il profondo spessore reazionario» della società italiana è confermato dalla cronaca, prima ancora che dagli eredi di quella storia.



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

